

# LA LOTTA

«LA LOTTA» - Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini  
Settimanale politico

N. 44 - 29 novembre 1979 - Anno XXI - Sped. in abb. post. - Gr. I bis - Pubbl. inf. al 70%

UNA COPIA L. 300

PER UNA COMPRAVENDITA  
RAPIDA E SICURA  
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

**FENATI LORIS**

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

Fondatore ANDREA COSTA

## Emergenza all'ONU per l'Iran

Il protrarsi della crisi tra Iran e Stati Uniti e l'estrema difficoltà che incontrano i tentativi di risolverla pacificamente hanno indotto il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, a un'iniziativa con rarissimi precedenti: la convocazione urgente del Consiglio di si-

curezza su iniziativa personale. L'ultima volta che un segretario dell'ONU aveva avanzato identica richiesta è stato nel 1960, al culmine della crisi tra Belgio e Congo indipendente, oggi Zaire, quando il predecessore dell'epoca di Waldheim, lo svedese Dag Hammarskjöld, ricorse all'art. 99 della Carta delle Nazioni Unite, in base al quale « il segretario generale (dell'ONU) può attirare l'attenzione del Consiglio davanti alle Nazioni Unite e la causa iraniana non è cosa che si possa decidere senza gravi motivi. Questi possono essere la crescita del dissenso in Iran in merito alla vicenda dell'ambasciata USA e più in generale sulle conseguenze che questa ha portato.

Dopo le minacce di embargo petrolifero contro tutti i paesi che non si dichiareranno solidali con l'Iran e la decisione di non effettuare più pagamenti all'estero in dollari, ma con le monete dei rispettivi paesi, Komeini continua a soffiare sul fuoco.

Parlando infatti alla guardia della rivoluzione ha invocato la mobilitazione di ogni potenziale disponibile per far fronte agli Stati Uniti.

## Andrea Costa nella storia del socialismo italiano

Un Convegno per conoscere meglio l'azione e l'opera del grande dirigente socialista.

Il Convegno di Imola si è svolto esattamente a 100 anni di distanza dalla pubblicazione della lettera « ai miei amici di Romagna ».

Con la lettera, scritta da Costa il 27 luglio 1879 e pubblicata sul periodico internazionalista lombardo « La Plebe » il 3 agosto dello stesso anno, si aprì un nuovo corso per il socialismo italiano.

Il convegno è stato preparato da un comitato scientifico composto da eminenti studiosi: il Prof. Gaetano Arfe dell'Università di Firenze, il Prof. Aldo Berselli dell'Università di Bologna, il Prof. Giuseppe Del Bo, della Fondazione Feltrinelli di Milano, il Prof. Luigi Lotti dell'Università di Firenze, il Prof. Ettore Rotelli dell'Università di Bologna ed il Prof. Renato Zangheri dell'Università di Bologna e sindaco di quella città.

(Continua in 2.a pagina)

A pag. 3 pubblichiamo una sintesi della relazione del prof. E. Rotelli al convegno di studi costiani.

Nel prossimo numero pubblicheremo la sintesi della relazione del prof. Forlani e un intervento di Augusto Fanti assessore alla P.I. del comune di Imola

VENERDI' 30 NOVEMBRE

## Sciopero nazionale dei lavoratori del commercio

I lavoratori del Commercio sono nuovamente chiamati alla lotta contro il persistente atteggiamento di chiusura del Governo e della Conf-Commercio riguardo la Legge quadro per il settore ed il rinnovo del contratto scaduto il 30-6-79.

A questa giornata di lotta aderiscono per la sola mattinata anche i Lavoratori delle Cooperative, nonostante il buon andamento delle trattative nel loro settore.

La Federazione Unitaria Imolese invita i Lavoratori a scioperare ed a partecipare alla manifestazione Regionale che si svolgerà a Bologna.

Da Imola partirà un pullman alle ore 8,30 di fronte alla Camera del Lavoro.

Nessuno può negare il carattere arretrato ed inefficiente di grossa parte dell'apparato distributivo del Paese con le conseguenti ripercussioni sui costi di distribuzione e quindi sui prezzi.

Da qui la proposta del Sindaco di riforme strutturali capaci di rinnovare e rendere meno costosa la funzione dell'apparato distributivo procedendo ad una riorganizzazione

dell'impresa commerciale che assicuri peraltro migliori condizioni d'impiego per i Lavoratori occupati.

(Continua in 2.a pag.)

**Manifestazione degli  
artigiani il  
4 dicembre**

Martedì 4 dicembre gli artigiani manifesteranno in Piazza Duomo a Milano per le pensioni, la riforma sanitaria e il Credito.

Sarà un'ulteriore tappa della mobilitazione della categoria artigiana: dagli incontri con i partiti alle manifestazioni provinciali alle due interregionali sino a quello dell'11

(Continua in 2.a pag.)

**Sabato 1 dicembre  
a Bologna  
manifestazione Coop**

Il Comitato Regionale della Lega dell'Emilia Romagna ha promosso per il primo dicembre una pubblica manifestazione che vedrà sfilare a Bologna Cooperative di tutta la Regione.

La manifestazione, momento culminante di una mobilitazione di tutte le basi sociali, già avviata fin

(Continua in 2.a pag.)

## Intenso dibattito sindacale

### 1ª ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA C.I.S.L.

Pubblichiamo il comunicato finale della 1.a Assemblea organizzativa della C.I.S.L. di Imola tenutasi il 21-11-79 presso il Ridotto del Teatro Comunale di Imola.

I delegati della 1.a Assemblea Organizzativa della C.I.S.L. di Imola tenutasi il 21-11-79 in preparazione alla V Conferenza Organizzativa Nazionale della C.I.S.L., approvano la relazione presentata dal Segretario Aldo Rizzi e ne assumono i contenuti e sottolineano i seguenti punti emersi nella discussione.

1) La necessità di generalizzare in tutte le attività lavorative la struttura di base portante del sindacato che sono i Consigli dei delegati eletti dai lavoratori del gruppo omogeneo.

Consapevole delle attuali difficoltà la C.I.S.L. è impegnata ad esaminare, per rimuovere i problemi in quelle categorie (in particolare del P.I.) ove esistessero particolari difficoltà per la costituzione e il fun-

(Continua in 2.a pag.)

**Dal 29 al  
Teatro Comunale**

**6° Congresso  
della Camera  
del Lavoro**

Si svolgerà nei giorni 29-30/11 e 1/12, presso il Teatro Comunale di Imola, il 6.º Congresso della Camera del Lavoro con il seguente programma: Giovedì 29 novembre ore 14,30 apertura del Congresso. Nomina della Presidenza e delle Commissioni. Ore 15. Relazioni introduttive. Apertura dibattito ore 18,30 sospensione dei lavori. Venerdì 30 nov. ore 8,30 ripresa lavori ore 12,30 sospensione ore 14 ripresa fino alle 18. Sabato 1 dicembre ore 8,30 ripresa dei lavori ore 10,30 conclusioni con l'intervento di Massimo Bongiovanni della Seg. Reg. CGIL. I lavoratori sono invitati a partecipare.

Questo congresso cade in un momento grave per il movimento sindacale e per il paese infatti accanto alla crisi e al terrorismo i lavoratori si trovano a dover fronteggiare l'attacco che il padronato ha sferrato con i 61 licenziamenti della FIAT e con la proposta di licenziare 1500 operai dell'Olivetti.

(continua in 2.a pag.)

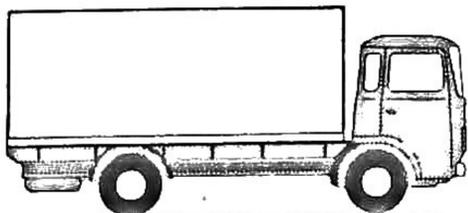
## Convegno sugli scavi di Villa Clelia

Le recenti campagne di scavo a Villa Clelia, alla periferia occidentale di Imola hanno portato in luce numerose ed eccezionali testimonianze della necropoli monumentale romana, degli insediamenti tardoantichi e altomedievali.

Con i materiali scoperti sino al 1978 l'Amministrazione Comunale di

(continua in ultima)

## Se cerchi un camion d'occasione fidati del consiglio di un esperto.



### LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

SAVIEM:

SG2/F35TR anno 75-76

SB2/F44 anno 75

SG3 Autocarro portata 22 q.li - centinato anno 77 - 40.000 Km Garanzia

SG2 Autocarro portata 15 q.li con patente B - in garanzia

OM 100 - cassone 71 - come nuovo

FIAT 691 - motrice 4 assi con rimorchio - Cisterne acciaio INOX - Trasporto Alimentari.

FIAT 690T2 con semirimorchio Adige ribaltabile - anno '69

Per l'acquisto del tuo camion d'occasione puoi finalmente rivolgerti a un esperto.

Tutti i camion in vendita sono infatti accuratamente revisionati e offrono la massima affidabilità. E anche per il pagamento non ci sono problemi: puoi avere vendite rateali e pagamenti agevolati.

Concessionaria RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI

IMOLA - FAENZA - FORLI'

**SICAM**

IMOLA - Tel. (0542) 29640 - 32658

Via Serraglio - Zona Industriale

# DALLA PRIMA

## Commercio

L'opposizione della Confcommercio su questo punto è quindi priva di ogni giustificazione, così come priva di fondamento è la pretesa di gestire in esclusiva l'assetto del settore distributivo. Conseguentemente all'anzidetta posizione si constata una radicale diversità di impostazione sulla questione dei diritti di informazione: tanto più che i Sindacati intendono sviluppare coerentemente con le esigenze di riforma la propria linea, tanto più essi necessitano di informazioni e confronti, che vengono rifiutati anche se non mettono in discussione l'autonomia gestionale delle imprese. Non trova fondamento la posizione assunta dalla Conf-Commercio in materia di diritti sindacali.

Il Sindacato chiede in sostanza di garantire parità di diritti tra tutti i lavoratori secondo lo spirito della carta costituzionale ed in adempimento a precisi impegni di governo ripetutamente assunti (Legge 300).

Anche in materia di costi della piattaforma rivendicativa, la campagna di esagerazione montata dalla Conf-Commercio è abbondantemente smentita da cifre. Infatti a fronte di un onere del 40% denunciato dalla Conf-Commercio, la piattaforma per gli obiettivi che si assegna, per le modalità con le quali intende conseguirli, non raggiunge alla scadenza del contratto in fase di rinnovo, il 20% e comunque la sua incidenza annuale è contenuta intorno al 7%.

FILCAMS - CGIL - FISASCAT - CISL - UILTUCS - UIL IMOLA

## Cooperative

dalle «orse settimane nelle varie provincie sui problemi quali: la casa, i prezzi, il mezzogiorno, il credito, l'occupazione giovanile e femminile.

La manifestazione si svolgerà la mattina al palazzo dello sport, dopo che un corteo, partendo da Porta Lama, attraverserà le vie della città. In preparazione della manifestazione, sono state distribuite migliaia di copie del documento, col quale il Comitato della Lega ha espresso la posizione e le proposte della Cooperazione per la soluzione dei gravi problemi che attanagliano l'economia del Paese. Su tali proposte sono stati promossi incontri con le forze economiche e sociali, con i sindacati, le istituzioni pubbliche. Sono in corso iniziative atte a sensibilizzare la base sociale per assicurare una larga partecipazione alla manifestazione in cui parleranno Pasquino Presidente della Lega Regionale e Dragone vicepresidente della Lega Nazionale.

## Artigiani

dicembre a Roma davanti al Parlamento.

Gli artigiani ormai non sono più disponibili ad attendere ulteriormente la soluzione di problemi per i quali hanno fatto proposte di soluzione credibili e responsabili in particolare per quanto riguarda le pensioni.

Per queste infatti chiedono e propongono:

— L'introduzione dal 1.º gennaio 1980 di classi di salario convenzionali indicizzate, alle quali riportare sia i trattamenti pensionistici più elevati, sia le contribuzioni;

— L'unificazione dei minimi di pensione dal 1.º gennaio 1980 e l'allineamento graduale dell'età pensionabile a quella dei lavoratori dipendenti;

— L'ammortamento del deficit della gestione speciale INPS degli artigiani in un congruo arco di anni senza l'ulteriore aggravio del tasso di interesse del 5 per cento;

— La revisione dei criteri di valutazione dell'invalidità pensionabile e l'introduzione di un livello di pensione più elevato in caso di invalidità totale.

Per la Riforma sanitaria chiedono: che sia mantenuta ferma la data del 1.º gennaio 1980 per l'avvio del servizio sanitario nazionale.

Per il Credito chiedono che sia realizzata una diversa politica del credito attuando:

— Il funzionamento dell'Artigiancassa e delle Leggi Regionali con adeguati finanziamenti;

— L'erogazione del credito agevolato e ordinario alle imprese artigiane e l'utilizzo programmato e finalizzato delle agevolazioni.

La partenza per la manifestazione di Milano avverrà in Pullmann alle 5.30, in Viale Caterina Sforza, (di fianco all'Ospedale Civile) per Imola, e alle 5.45 alla stazione delle corriere a Castel S. Pietro Terme.

Le adesioni, presso gli uffici della CNA-APB ad Imola, Via Emilia 25, Tel. 23465-29044, e a Castel S. Pietro Terme, Via Fermi, 12, Tel. 051/941779.

## 6° Congresso

Le ripercussioni di questa linea sull'occupazione sono il segno drammatico in quanto non solo non ne consentono l'allargamento ma ne riducono in misura progressiva e ragguardevole l'area.

Ecco perché per il Sindacato deve essere prioritaria e decisiva una politica di programmazione, per fare crescere ed avanzare un nuovo modo di produrre, di consumare e di vivere, deve contrastare questa politica attuale che prende a base solo il dato della bilancia dei pagamenti per ridare vigore all'economia e rimanda ad un momento successivo e interminabile i drammatici problemi della occupazione e quelli urgenti dell'avvio del meccanismo delle riforme sociali di cui il Paese non può più farne a meno.

La serietà della situazione in cui viviamo impone alla CGIL ed è stato fatto nell'ultimo Consiglio Generale, e al Movimento Sindacale un modo unitario, di superare anche limiti soggettivi per fare fronte alle proprie responsabilità, per alimentare nei lavoratori un impegno cosciente che senza smarrire la nozione dei rischi reali della situazione economica ed i pericoli di quella politica, esprima la coscienza che dalla crisi si può uscire e che per questo sono necessarie la rigosità della politica, non per riportare le cose al punto di prima ma per nuovi traguardi sociali.

In sintesi il tema da riproporre con forza, il tema da imporre e che si impone, è quello della programmazione.

In pratica si tratta di creare le condizioni nuove per la sua agibilità e di sviluppare una spinta operativa in questo senso da parte del Sindacato.

La rilevanza della piattaforma dell'EUR non sta soltanto nel fatto che essa fornisce la risposta più unitaria e compiuta ai termini attuali e complessi della crisi, ma dal fatto che rafforza una evoluzione del ruolo del Sindacato come soggetto in grado autonomamente, di elaborare e di presentare una proposta generale: consolidando così i dati di autonomia al livello più significativo al quale può esprimersi. Infatti con la scelta della programmazione si esprime e si definisce un

rapporto fra sindacato e società che si sottrae ad influenza dottrinarie o ideologica. L'ENI infatti è stata un disegno di ristrutturazione, la strada da percorrere verso un nuovo modello di sviluppo. Il sindacato non si può però illudere di proseguire da solo. Ciò significa che deve appoggiare con più fermezza il convergere sulle politiche di riforma e di trasformazione di un ampio schieramento di forze politiche deciso a battere il disegno restauratore di quanti si oppongono alla programmazione dello sviluppo, alla piena occupazione, a un razionale e produttivo impiego delle risorse e quindi capace di esprimere e attuare un programma di riforma. Ma vi è un compito del Sindacato: scegliere alcune questioni nodali (non tutte come spesso avviene), e su di esse organizzare la mobilitazione e la lotta di massa, e per le altre forze togliere ogni spazio agli inganni ed alla politica dei rinvii, delle attese, del non fare.

In questo senso due sembrano i punti essenziali:

1) Le conquiste contrattuali, nel campo dei diritti all'informazione, riaprono la condizione per un intervento positivo dei lavoratori in materia di investimenti pubblici e privati, e quindi di occupazione e di programmazione.

2) La difesa di conquiste ormai storiche, come le pensioni, la perequazione, la scala mobile, va affrontata in termini di avanzamento e in collegamento stretto con i nuovi problemi posti dall'inflazione.

Per portare avanti questi programmi è necessaria la riforma delle strutture del sindacato. Un notevole e concreto passo in avanti verrà fatto anche nel corso di questo stesso Congresso con l'adozione del voto segreto nella scelta del gruppo dirigente. Questo è un importante passo per promuovere perennemente dibattito all'interno del Movimento sindacale garantendo il rapporto fra maggioranza e minoranza.

Per quanto riguarda questi ultimi punti il sindacato deve dare un suo contributo al dibattito fra le forze politiche perché è dagli obiettivi strategici del sindacato, come ad esempio la piena occupazione, che nasce l'interesse peculiare del sindacato alla verifica delle varie ipotesi di assetto politico.

Tutto ciò comporta la necessità di una dinamica e di una forza innovativa costante, che entri nella logica della pratica delle alternanze e dell'alternativa negli schieramenti di governo e di opposizione.

La questione della governabilità va affrontata quindi dal sindacato fuori dalle strumentalizzazioni, non a favore di questa o quella formula di governo, ma come un processo che consenta nella società forme di aggregazione attorno agli obiettivi della programmazione per un reale cambiamento.

## C.I.S.L.

zionamento dei Consigli medesimi affinché possa salvaguardarsi l'autonomia dei C.d.d. dalle influenze di qualsiasi controparte pubblica e privata, con la finalità di perseguire comunque la loro generalizzazione.

Questo organismo deve permettere sempre più la partecipazione dei lavoratori alla formazione delle decisioni.

Occorre inoltre realizzare il Consiglio di Zona come struttura Unitaria Intercategoriale per coinvolgere i Consigli dei Delegati nei problemi più generali che interessano il territorio e sulle politiche di riforma Regionali e Nazionali investendo gli Enti Locali in una reale contrattazione.

Ad Imola essendo il Comprensorio sufficientemente limitato, omogeneo e corrispondente alla zona nell'eventualità della costituzione di un solo organismo occorrerà che al suo interno si realizzi una forte presenza di lavoratori eletti dalle strut-

ture unitarie di base (Consigli dei delegati, C.d.z. categoriali).

— Strumenti di lotta per rendere le condizioni di lavoro più vivibili per i lavoratori.

— Strumenti di difesa del salario quale quello della contingenza che deve tutelare non solo i lavoratori occupati ma anche i pensionati.

Occorre anche denunciare come provocatore chi afferma strumentalmente che la nostra intransigente difesa della scala mobile non permette di arrestare l'inflazione.

Abbiamo sempre sostenuto, ed il concetto ci pare molto elementare, che scattando la contingenza successivamente a inflazione avvenuta, non può certamente esserne la causa.

I meccanismi veri dell'inflazione sono voluti dal capitalismo e non si notano proposte concrete per affrontarli.

Gli ultimi governi e in particolare quest'ultimo, non hanno operato e non operano per combattere l'inflazione crescente che porta aumenti generalizzati di beni di consumo.

I recenti aumenti delle tariffe e la liberalizzazione dei prezzi amministrati incentivano l'inflazione con la conseguenza di ridimensionare il potere di acquisto dei lavoratori ed aumentare il malessere dei disoccupati e pensionati.

Lo sciopero del 21-11 ed eventuali forme di lotta che saranno decise dalla Federazione CGIL-CISL-UIL hanno lo scopo di far realizzare dal governo le richieste avanzate da tempo dal movimento sindacale.

2) Occorre riaffermare il concetto e la pratica di democrazia come metodo di vita di tutto il sindacato per favorire la partecipazione e la soluzione reale dei problemi e per essere uno strumento concreto di cambiamento in una società democratica che vede l'uomo al suo centro come portatore di valori.

Inoltre occorre favorire l'inserimento degli emarginati e capire la loro reale problematica per renderli protagonisti del cambiamento.

Mentre respingiamo con estrema decisione ogni elemento di violenza come espressione contraria alla democrazia, riaffermiamo che la prassi sindacale, con le sue forme di lotta espresse in tutti questi anni, è un elemento di garanzia di democrazia nel nostro paese.

3) E' importante sottolineare la necessità di autonomia del sindacato e la nostra natura di « classe ».

Per questo ricordiamo e riaffermiamo la nostra scelta sulla « incompatibilità », che certamente non garantisce da sola l'autonomia del sindacato, ma sicuramente l'abolizione delle « incompatibilità » sarebbe un elemento determinante per una caduta di autonomia.

4) La necessità di continuare a difendere tutti gli strumenti che il sindacato si è dato per tutelare i lavoratori nella fabbrica e nella società:

La contingenza comunque da sola non garantisce il salario, ma occorrerà rivendicare, sempre di più, altri strumenti egualitari per i disoccupati, i pensionati e per il salario familiare e per diminuire il divario salariale fra le diverse categorie.

5) Non è elencato per ultimo il tesseramento in questo documento che si vuole considerarlo come problema residuo da affrontare nei ritagli di tempo rimasto, ma ribadiamo che sia di vitale importanza espandere e propagandare, senza ricorrere a concorrenzialità, l'attività verso nuovi tesserati per dare un contributo sia economico che politico per l'avanzamento della nostra organizzazione all'interno di un processo che deve vedere la classe lavoratrice più unita per un progetto di trasformazione della nostra società.

6) La CISL ritiene prioritario tra gli obiettivi della sua azione appro-

fondire i motivi che portano all'attuale emarginazione dei giovani onde rimuoverne le cause, individuando fra queste il dilagante uso della droga (pur considerando la diversità degli effetti delle droghe leggere da quelle pesanti); ritiene importante promuovere un dibattito nelle categorie e con i lavoratori al fine di mettere in atto efficaci strumenti per intervenire positivamente sul problema e permettere l'inserimento dei giovani nel mondo produttivo, consapevoli che per far sì che tale inserimento sia positivo il sindacato deve conseguire obiettivi di modifica dell'attuale sistema sociale.

## Andrea Costa

Nella giornata di apertura, si sono svolte le relazioni del Prof. Leo Valiani sul tema « Andrea Costa e il socialismo italiano » e del Prof. Aldo Berselli su « La prima formazione del pensiero socialista di Andrea Costa ». Interessante la tesi esposta dal Prof. Berselli: Andrea Costa, egli ha sostenuto, non può essere considerato un proseguitore naturale delle idee risorgimentali, ma la sua scelta atea e anarchica deriva dalla reazione all'ambiente cattolico in cui si è formato. Il suo avvicinarsi alla concezione risorgimentale è quindi una scelta maturata razionalmente con il succedersi delle esperienze.

Il Prof. Franco della Peruta con la sua relazione « La genesi della "svolta" di Costa e il suo significato » ha voluto ricostruire il periodo in cui Costa rinchiuso nelle carceri parigine della Santé, giunse alla conclusione che l'insistenza sulla via esclusiva dell'azione violenta avrebbe finito con l'inaridire il movimento socialista.

Rimesso in libertà, Costa scrive la lettera « in cui denuncia pubblicamente il suo convincimento dell'esigenza di rinnovare metodi ed orientamenti », in singolare convergenza con altri gruppi, quale quello della Plebe, « che si accentuò nei mesi successivi e che conferì alla svolta quel valore di spinta decisiva a una dislocazione delle forze socialiste della penisola che la sola iniziativa costiana di per sé non avrebbe potuto avere ».

Il convegno si è concluso domenica mattina con una tavola rotonda alla quale hanno preso parte Leo Valiani in qualità di moderatore ed i professori Idomenico Babadoro, Gaetano Arfé, Piercarlo Masini e Renato Zangheri, i quali già, durante il convegno, avevano presentato proprie relazioni specifiche.

La tavola rotonda ponendo l'accento sui molteplici aspetti dell'azione politica di A. Costa, anche se sommaria, è stata tuttavia una precisa ricostruzione dei momenti politici salienti dell'azione di Costa.

Al Convegno avevano inviato telegrammi di adesione il Presidente della Repubblica Sandro Pertini e Pietro Nenni.

A conclusione della tavola rotonda è stata inaugurata una mostra storico-documentaria su Andrea Costa che rimarrà aperta fino al 16 dicembre, presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio di Imola.

## BORSA DI STUDIO PER ORFANI

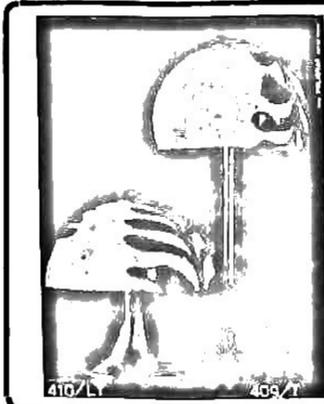
Il Consiglio dell'Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola, per l'O.P. Orfanotrofio Maschile, bandisce un concorso di borse di studio per orfani bisognosi di sesso maschile del comprensorio imolese. Gli interessati sono pregati di presentare domanda presso gli uffici dell'Amministrazione via Mazzini 16, su moduli in distribuzione presso l'ufficio stesso, entro e non oltre il 12 dicembre 1979.

## L'ARIEETE di FINELLI IVANA

ENTRA E SCOPRI...  
ACQUISTA E VAI SICURO  
SULLA QUALITA'  
IL PRESTIGIO E L'ARTE

VIA EMILIA N. 34 A/B

IMOLA - TELEF. 22642



## FABBRICA CRISLA

Accessori bagno  
Specchi su misura  
Completì legno  
Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro  
Tel. 94 14 37 (051)

## Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO  
DI ONORANZE FUNEBRI

IMOLA  
Piazza Bianconcini 9  
(Porta Montanara)  
Telefono diurno e notturno  
22 2 84  
Disbrigo di tutte le pratiche  
PREZZI MODICI  
« La Ditta non è associata  
ad altre imprese ».

PUBBLICHIAMO UNA SINTESI DELLA RELAZIONE DEL PROF. ETTORE ROTELLI

## L'autonomia del Comune come centro di una nuova concezione dello Stato

Nella lettera agli amici di Romagna del luglio 1879 Andrea Costa indica come « programma immediatamente attuabile » non solo il collettivismo considerato come fondamento economico della società, ma anche la « federazione dei comuni autonomi come argomento politico ». Dunque il Comune, con la relativa autonomia, non rappresenta uno degli aspetti del programma politico: è il centro di una concezione dello Stato (o, più esattamente, non-Stato), in cui è palese l'influenza

to amministrativo all'elettorato politico e l'inserimento di essa nel più ampio contesto di una riforma della legge comunale e provinciale (Crispi, 1888), che compensa con una ulteriore stretta del controllo di merito (istituzione della G.P.A.) quello che concede sul piano dell'autogoverno (rinuncia alla nomina governativa del sindaco nei Comuni sopra i 10.000 abitanti ed alla presidenza prefettizia delle deputazioni provinciali)...

Già all'indomani della conquista del Comune di Imola (1889), Costa è preoccupato, dubitando della possibilità che socialisti e progressisti imolesi riescano a tener fede al programma: evidente, infatti, è la sproporzione fra i propositi dei nuovi amministratori e gli strumenti, che l'ordinamento amministrativo mette a loro disposizione; lo scorgimento non tarda ad andare avanti e la funzione che A. Costa personalmente assume è di esortare ad andare avanti senza cedere di fronte ai primi ostacoli. Quella che si sviluppa fra il 1889 e il 1893 è una lotta durissima fra il Comune e la Prefettura, la cui « epica » è sfuggita finora nella sua intenzione non tanto perché le carte non siano state viste (non sono state viste le carte degli organi di controllo), quanto perché a chi le ha viste è mancata, quasi sempre, la cultura tecnico-giuridica per cogliere fino in fondo il significato e le implicazioni dei singoli atti.

Fino alla fine del secolo la vicenda seguirà la stessa falsariga e la tutela statale si farà, anzi, ancora più incisiva allorché i socialisti imolesi, staccatisi dai loro alleati, assumeranno da soli la responsabilità di amministrare il Comune.

Nel medesimo periodo in sede di governo centrale si pensa sia una ulteriore accentuazione del controllo sia allo snaturamento (con un falso decentramento, in realtà conservatore: Di Rudini, 1897) di istituti partecipativi come il referendum.

Gli anni della prima amministrazione socialista (o comunque progressista) di un Comune importante (Imola) sono anche gli anni della costituzione del Partito socialista (1892, Genova). La storiografia, non senza una certa ostilità, ha sottolineato la posizione eclettica, poco impegnata, di A. Costa al riguardo. Tale posizione era di origine politica e va collegata a tutta la sua precedente esperienza (e c'è da chiedersi se la svolta non sia stata enfatizzata oltre misura) non sembra che la coerenza politica e ideologica possa diventare motivo di implicita censura, anche se poi la storia è andata, in effetti, nella direzione della affermazione del partito organizzato come strumento principale di emancipazione politica delle classi subalterne.

## Osservazioni al Piano Sanitario presentate dall'UDI

La consultazione in atto sul Piano Sanitario Comprensoriale registra, in questa settimana un intervento dell'UDI che, dopo avere auspicato « che con le istituzioni locali di programmazione e di gestione di strutture e servizi sanitari e sociali si creino rapporti interlocutori e continuativi non solo nelle grandi occasioni » entra nel merito degli aspetti del Piano che ritiene di sua competenza. Riguardo alla Medicina del Lavoro l'UDI sottolinea l'esigenza di indagare sulle cause dell'aborto non volontario... in particolare riguardo all'ambiente del lavoro, la necessità di prevenire i cosiddetti aborti bianchi dunque in particolare l'UDI chiede di essere costantemente informata sullo studio tecnico che la Regione ha avviato sulle aziende ceramiche ed auspica che tale esperienza venga estesa agli altri posti di lavoro con occupazione femminile.

Il documento prosegue poi affrontando la tematica della Medicina preventiva e curativa per l'età evolutiva.

Sensibile all'esigenza di combattere l'assenteismo dal lavoro, l'UDI chiede che l'orario delle prestazioni ambulatoriali siano funzionali agli orari di lavoro per evitare l'assenteismo dal lavoro per frequentare gli ambulatori.

Ricordando che le conquiste dei lavoratori prevedono la possibilità di ottenere un monte ore per le malattie dei figli, usufruibili anche da parte del padre, l'UDI chiede che venga concessa anche al padre, in maniera non discrezionale di assistere i figli ricoverati.

Il documento conclude affrontando i problemi inerenti i Consultori e i servizi Ostetrico-ginecologici.

Siamo a ribadire che la qualità della prestazione è, per le donne, l'aspetto di maggior interesse; una prestazione la cui qualifica si misura con l'alto livello scientifico sotto l'aspetto sanitario; ma anche (a volte soprattutto) sociale e dei rapporti interpersonali. Come già da noi richiesto (vedi ad es.: Incontro di Bilancio del Consorzio della primavera scorsa), è necessario unificare urgentemente le sedi di intervento per la famiglia, la contraccezione, la tutela della maternità, il controllo oncologico, le piccole patologie ed i problemi connessi alla menopausa; compreso la certificazione per l'applicazione della legge di tutela della maternità nei posti di lavoro.

La logica esistente oggi è dispersiva in qualità e quantità, sia per quanto riguarda la prestazione sanitaria o psicosociale che sottende una concezione non unitaria e armonica della salute, sia per quanto si riferisca alle disponibilità di tempo dell'utenza.

E' della massima urgenza un provvedimento delle istituzioni sanitarie affinché i consultori operino per almeno una mezza giornata in più: un provvedimento indispensabile entro pochi giorni al di là dei tempi di attuazione del piano sanitario.

Per quanto concerne l'intenzione di avviare corsi di preparazione psicoprofittiva al parto diamo la no-

stra completa approvazione, ritenendo comunque che saranno realmente utili solo se affiancati ad una preparazione adeguata del personale ostetrico ospedaliero.

La nostra associazione ritiene che l'unificazione dei reparti ostetrico-ginecologia dei due ospedali possa diventare fondamentale per quanto riguarda una migliore organizzazione del lavoro e dei compiti nel territorio.

Riteniamo comunque che le divisioni ostetrico-ginecologia e pediatria dovrebbero essere vicine e strettamente collegate.

L'ipotesi di piano non specifica il modo di organizzazione e di impostazione delle « culle » vicine alla divisione di ostetricia in specie per quanto si riferisce alla presenza del neonatologo e del pediatra, presenza che noi pensiamo indispensabile e che dovrà essere continuativa. Intenderemo inoltre avere delucidazioni per quanto riguarda il ricovero di bambini nei primi mesi di vita e più precisamente dove si prevede debbano essere fatti tali ricoveri.

L'UDI ha avviato una serie di contatti con gruppi di donne sul modo in cui ci si prepara al parto e come viene assistito il parto.

E' noto come nella cultura corrente e nella scala di valori la donna vale in quanto produttrice e il bambino è considerato il suo prodotto, non stupisce quindi che la letteratura medica si occupi « largamente » della mortalità perinatale, mentre quasi nulla si dice della mortalità e morbidità materna.

Il « lieto evento » è considerato tale in funzione del nascituro e ciò ci interessa profondamente. Sarebbe altrettanto interessante conoscere quanti interventi di « plastica » vaginale per prolasso dell'utero e della vagina si eseguono e quante volte la causa è da ricercare nei traumi ostetrici, o quali malattie sono la sequela « naturale » di gravidanze per altro considerate compiute in maniera soddisfacente.

Nella pratica del parto ospedaliero si è introdotto il monitoraggio continuo del travaglio, ed altre tecniche raffinate, ma le donne partoriscono ancora con dolore, senza che nessuno, nemmeno loro, si scandalizzi.

In sostanza ciò che il parto lascia sulla donna è un fatto « inesorabile », dovuto al suo ruolo di creatrice. La nostra associazione ne chiede una qualità delle strutture socio sanitarie capace di appro-

fondire le cause e gli effetti per il resto della vita, anche nei confronti dell'età involutiva.

Nell'ambito delle attrezzature delle quali saranno dotate le strutture, avanziamo la richiesta che sia predisposta la possibilità di accogliere ed ospitare il partner o una persona significativa per la partoriente durante il travaglio e il parto.

Insieme alle iniziative di preparazione al parto vanno previste iniziative di formazione ad un ruolo attivo della singola donna e del suo ambiente di vita.

La disponibilità da parte del personale sanitario ad accettare la partecipazione ed a percepire le richieste innovative è di fatto indispensabile per il processo di riqualificazione della divisione sulla base della verifica dell'esperienza e dell'acquisizione di nuove metodologie e nuove esperienze.

Dai dati si rileva che nel nostro comprensorio sono state soddisfatte tutte le richieste di interruzione di gravidanze; dobbiamo constatare che esaminando i dati statistici che riguardano le fasce di età e la provenienza sociale, tali interruzioni costituiscono ancora un mezzo di controllo delle nascite e che tali esperienze non riescono ancora a diventare un fatto capace di debellare tale piaga sociale.

La nostra associazione ritiene necessarie iniziative di promozione nel territorio, nelle scuole, nelle fabbriche, nei quartieri che sviluppino una presa di coscienza sui problemi della sessualità e maternità e sui significati e metodi contraccettivi in modo da prevenire la pratica dell'interruzione volontaria di gravidanza.

L'Unione Donne Italiane

## DIBATTITO SUL PARTO

Il 6 dicembre alle ore 20,30 presso il Circolo Ricreativo Culturale Imolese si svolgerà un dibattito sul tema:

« Come partorire: il parto non è una malattia, deve essere un evento lieto anche per la vita delle donne » Parteciperanno il prof. Braibanti di Piacenza e la dott. Zanotti di Lugo.

UDI in coll. con il Centro Ricreativo Culturale Imolese



del pensiero anarchico...

Nel momento della svolta A. Costa conserva una visione della organizzazione politica che fa riferimento, se non al Comune storicamente determinato dell'ordinamento amministrativo italiano, certo al Comune come dimensione significativa per se stessa (di « federazione delle libere associazioni o comuni » si era detto nel programma — anarchico — della Fed. It. dell'Internazionale. Bologna 1873). Del resto, la Comune di Parigi era stata vista in Italia dagli anarchici soprattutto nel suo profilo di rivoluzione comunale (e sotto questo profilo criticata da G. Mazzini).

Ora, la tesi (o, almeno, la affermazione in via di principio della tesi) del Comune come luogo del superamento in senso socialista delle istituzioni capitalistiche e, come tale, contrapposto allo Stato non sarà mai abbandonata da Costa e dal Partito socialista rivoluzionario romagnolo, nemmeno quando l'interesse politico immediato sarà ormai tutto volto al Comune dell'ordinamento amministrativo italiano in generale e al Comune di Imola, come primo Comune importante conquistato da un raggruppamento comprendente i socialisti con un ruolo decisivo, in particolare.

Il timore, che suscita nella classe politica moderata la prospettiva della conquista dei Comuni da parte dei « rossi » (più che dei « neri »), spiega il ritardo col quale si perviene alla equiparazione dell'elettorato

# Casetti

## Arredamento d'interni

CASALFIUMANESE (BO) - Tel. 0542/86013

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

## tutti frutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.  
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisive,  
via paolo costa, 7 - tel. 36401 n.a. - 48100 ravenna

**TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)**  
**SCALA SCONTI:** (da 1 a 10 moduli) L. 6.000 (11/30)  
 L. 5.500 (31/90) L. 5.000 - (91...) L. 4.500. **LEGALE**  
 L. 350 per m/m colonna; **REDAZIONALE** L. 600 per  
 m/m colonna; **FINANZIARIA** L. 450 per m/m colonna;  
**ANNUNCI ECONOMICI:** Corpo 8 chiaro L. 140  
 per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%  
 Posizione di rigore aumento 25%

ATFI soc. coop. a r.l.

## COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA  
TEL. (0542) 22090 - 24241

arredamenti metallici per  
**SUPERMERCATI  
SELF SERVICE  
SUPERETTE  
NEGOZI TRADIZIONALI  
ED EXTRALIMENTARI**

**40028 IMOLA (BO)  
VIA SELICE, 102**

**TELEFONI:  
(0542) 26540-1-2-3-4**



# La UIL di Imola e gli euromissili

La UIL è da sempre stata sensibile ai problemi della pace fra i popoli, alla cooperazione internazionale, della distensione e si è battuta e si batterà perché questi fattori si consolidino.

Questo impegno ci costringe a ribadire la nostra posizione contraria, in linea di principio, allo sviluppo degli armamenti in quanto fonte di spreco e di utilizzazione di risorse ai fini improduttivi e, potenzialmente, per scopi bellici. L'imprenditoria in settori di alta qualità con investimenti volti alla creazione di ricchezza che contribuisca ad elevare la qualità della vita piuttosto che orientati a produzioni che significano morte e di struzione di ricchezza.

Questa linea, che riteniamo valida per il nostro Paese, deve ispirare alla stessa condotta anche i governi degli altri Paesi e in primo luogo, l'Unione Sovietica che con i suoi nuovi missili ha introdotto elementi di squilibrio accertati e documentati ed ha rimesso in moto la corsa al riarmo.

Una strategia di pace credibile, duratura e non velleitaria, ha come fondamento l'equilibrio qualitativo e quantitativo tra le forze dei grandi blocchi. Uno squilibrio, al contrario, produce effetti destabilizzanti, produce tensioni, aumenta il clima di diffidenza nei rapporti internazionali, accresce i pericoli di guerra.

Inoltre uno squilibrio persistente produrrà una corsa al riarmo di molti paesi emergenti con rischi di proliferazione di armi nucleari e la tentazione di risolvere i conflitti politici tra stati attraverso il ricorso delle armi, la messa in discussione della sicurezza europea e degli accordi di Helsinki.

La proposta di installare in Europa occidentale, e quindi in Italia, i missili americani, al fine di compensare lo squilibrio provocato dalla installazione dei missili sovietici in dotazione alle forze del Patto di Varsavia, ha incontrato un vasto assenso, seppur con motivazioni diverse, tra le forze politiche del nostro Paese.

Questo innegabile realismo, che scaturisce da innegabili elementi di fatto, ci trova consenzienti perché è dettato da una dura necessità anche se merita una attenta riflessione ed un ampio dibattito all'interno del movimento sindacale.

Al di là di questo equilibrio, che in ogni caso deve essere ripristinato, una politica di pace e di disarmo deve essere perseguita con fatti significativi che vadano in questo senso. Questo significa anche il nostro impegno attivo per la ratifica del Salt 2, per una riduzione pro-

gressiva, concordata, bilanciata e negoziata degli armamenti per un ristabilimento dell'equilibrio al più basso livello possibile e per nuovi ed ulteriori negoziati globali.

Tuttavia le scelte in questo delicato settore non possono essere affare interno di ogni singolo Paese, ma devono essere il prodotto di un dibattito internazionale non condizionato da avvertimenti o minacce da parte di chichessia.

Non solo l'Europa deve svolgere un ruolo proprio, deve anche ricercare una posizione comune nell'ambito di una discussione tra tutte le forze interessate, all'interno degli organi rappresentativi e dei suoi strumenti per giungere ad un negoziato trilaterale (USA, URSS ed Europa Occidentale).

Queste condizioni richiedono una presenza attiva e non subordinata dei paesi della Comunità nella sistemazione negoziale e globale degli armamenti nucleari e convenzionali.

Questo è quanto la UIL di Imola ha voluto esprimere autonomamente, poiché non è stato possibile trovare una intesa con le altre OO.SS. imolesi, anche per fare chiarezza su un punto di così vitale importanza attorno al quale qualcuno, in ossequio ad un malinteso e falso pacifismo o per interesse di parte, va predicando il disarmo delle coscienze oltre che il disarmo unilaterale dell'Occidente.

## PERMESSI PER INVALIDI PER L'ACCESSO ALL'ISOLA PEDONALE

In applicazione della legge sulle barriere architettoniche, dopo un accordo tra il comando dei vigili urbani di Imola e la L.A.N.M.I.C. (Libera Associazione Nazionale Mutuali e Invalidi Civili), potranno essere rilasciati permessi di circolazione e di parcheggio nell'area pedonale della città a tutti gli invalidi civili e agli handicappati con problemi di deambulazione.

Gli interessati potranno richiedere i permessi previa presentazione della fotocopia del verbale di visita, o in sostituzione, di un certificato medico attestante l'impedimento.

La richiesta va inoltrata al comando dei vigili urbani di Imola; per eventuali chiarimenti rivolgersi alla sede dell'Associazione, in via Quarto n. 9, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

# Prima conferenza organizzativa della FIM - CISL di Imola

La prima assemblea organizzativa territoriale della FIM-CISL (Federazione Italiana Metalmeccanici), di Imola, tenutasi il giorno 14-11-79, in preparazione della V conferenza organizzativa Nazionale della CISL approva la relazione presentata da Balducci Walter, ne assume i contenuti e sottolinea i sottoclenali aspetti:

### 1) CRISI DEL SINDACATO

E' questo il primo dato politico a cui dare risposte se vogliamo che le conferenze organizzative e i vari momenti di discussione abbiano quella dimensione politica e non arganzatavistica più volte richiamata nelle tesi della FLM e della CISL.

Infatti, i problemi di partecipazione, lo scollamento tra Sindacato e lavoratori, hanno principalmente motivazioni politiche che vanno ricercate nelle scelte che il sindacato ha fatto negli ultimi anni.

Se è stata profondamente giusta la scelta fatta all'EUR di mettere al centro della nostra iniziativa il problema della disoccupazione, non altrettanto si può dire per le scelte fatte a sostegno di questo obiettivo.

In questi anni si è dimostrata fallimentare l'equazione, sostenuta da molti nel Sindacato, che più profitti si sarebbero trasformati in più investimenti e questi in più occupazione. I sacrifici dei lavoratori si sono trasformati in aumento considerevole dei profitti delle aziende e del padronato, ma i livelli occupazionali hanno continuato a diminuire.

In questo modo, non solo alla nostra responsabilizzazione sui problemi della crisi economica, non ha corrisposto un simile atteggiamento da parte delle altre classi sociali, ma ciò ci ha creato non pochi problemi di credibilità fra i lavoratori.

Risulta quindi evidente che questa problematica è affrontabile e risolvibile positivamente solo riconsiderando autocriticamente e cambiando le scelte politiche che abbiamo fatto in questi anni.

### 2) LA DEMOCRAZIA

Palese è la contraddizione tra le affermazioni fatte e ripetute più volte nelle tesi della CISL e della CGIL (occorre aumentare la democrazia nel sindacato) e la pratica politica quotidiana di quegli stessi gruppi dirigenti che hanno scritto quelle cose.

Infatti contemporaneamente a questa discussione, CGIL - CISL - UIL hanno deciso i contenuti della vertenza Fisco, hanno evitato qualsiasi coinvolgimento dei lavoratori e hanno anche modificato e ridimensionato le richieste fatte in un primo tempo al Governo.

Non ci possono essere simili contraddizioni tra le affermazioni di principio che si fanno sulla democrazia e le scelte politiche quotidiane.

### 3) UNITA' SINDACALE E LIVELLI DI AUTONOMIA

Le difficoltà che sta attraversando il progetto di unità sindacale vanno superate se vogliamo salvaguardare in questo modo le esperienze più avanzate (vedi FLM) e avvicinare l'ipotesi di unità organica. Risulta evidente che ciò è possibile solo facendo scelte politiche precise, in primo luogo generalizzando l'esperienza dei C. di F.

In tutto il movimento sindacale e aumentando i livelli di autonomia delle organizzazioni sindacali dalle forze politiche.

L'unità si costruisce in primo luogo generalizzando le strutture unitarie (vedi C. di F.) e creando le condizioni per evitare le divisioni ideologiche tra i lavoratori nel Sindacato, stimolando diversamente gli elementi di unità politica (autonomia dai partiti). E' altrettanto evidente che solo un Sindacato realmente autonomo sarà attento agli interessi di classe e privilegerà questi rispetto a quelli di partito, agli squilibri tra forze politiche e istituzionali.

### 4) LA RIFORMA ORGANIZZATIVA

Criticamente valutiamo le proposte di CGIL - CISL - UIL sulla riforma organizzativa in quanto, anziché rappresentare una mediazione tra le diverse proposte iniziali delle

single organizzazione, rappresenta la sommatoria delle diverse proposte.

In questo modo si corre il rischio di una lievitazione dei livelli organizzativi che possono diventare un filtro pericoloso tra base e vertice nel Sindacato.

Valutiamo positivamente invece, la scelta della FLM che prevede 4 livelli decisionali: fabbrica, territorio, regionale, nazionale.

Così come valutiamo positivamente le scelte della FIM di riconfermare le caratteristiche dei Consigli di fabbrica e i modi della loro elezione; contrariamente, valutiamo negativamente le proposte di CGIL - CISL - UIL in proposito (delegati di area anziché di gruppo omogeneo, segretari del C. di F. anziché esecutivo).

Particolarmente importante è infine la distribuzione delle risorse tra categorie e confederazioni.

Quella ipotizzata da CGIL - CISL - UIL (60% - 40%), può portare con sé il pericolo di uno strozzamento economico e quindi anche politico, delle categorie a livello territoriale.

In questo modo si rischia un accentramento dei poteri decisionali nel Sindacato, anziché un decentramento come ci proponiamo con la riforma.

FIM-CISL - IMOLA

## Lettera in redazione

### LA SOVRANITA' DEL POPOLO PER LA ELIMINAZIONE DELLE ARMI STRATEGICHE

Le notizie che si diffondono sugli armamenti strategici, specialmente in questi ultimi giorni, non possono non turbare l'opinione pubblica, in quanto i suddetti armamenti, risulterebbero sempre più potenti e distruttivi.

I protagonisti principali, impegnati come in una specie di competizione, sembrano occupati alla ricerca di una soluzione, mediante una forza armata equilibrata. Così un giorno, vicino o lontano che sia, raggiunto un tale equilibrio, si avrà un forte spiegamento di armi pronte ad essere usate in caso di un conflitto armato.

A tal punto, con un armamento eccessivamente potente, ci si troverà di fronte al pericolo costante di una distruzione di tutto e di tutti, quindi, ed alla tragedia più immane dell'intera umanità; perciò, si tratta di un allarme che incombe su tutti i popoli del mondo.

La guerra, a partire dall'epoca

più remota, si sono sempre susseguite, una dopo l'altra, e con un ritmo sempre più distruttivo, fino ad arrivare ai tempi nostri, con una prima e seconda guerra mondiale e sempre in nome di una libertà, quando in questo contesto, non si celino altri fini.

In ogni paese di questa terra, si lavora, si produce e si costruisce, e della ricchezza che ne deriva, una forte percentuale, viene spesa per gli armamenti, mentre ci sono milioni di popoli che soffrono la fame e muiono per mancanza di nutrimento.

Ora, di fronte ad una serie di pericoli, che potrebbero concludersi in una catastrofe senza precedenti, si rende necessario la costituzione di un organo supremo, per riconoscere a tutti i popoli della terra, la piena sovranità di decidere mediante suffragi universali, la eliminazione di tutte le armi strategiche, per la salvaguardia della pace nel mondo.

Michele Morini



**BANCA COOPERATIVA DI IMOLA**  
quando occorre è con te



**mini**  
mini 90N mini 90SL mini 120SL mini 61 TEMASO

Scegliamo la nostra MINI dal concessionario **INNOCENTI LUCCHI**

Via Meucci n. 2 - Tel. 620344 FAENZA  
A IMOLA: vendita e officina autorizzata MINICAR di BARONCINI F.  
Viale De Amicis n. 53 - Tel. 26500

**INNOCENTI**

# I termini dell'intesa Osservazioni sul Piano Sanitario Compren. sulle pensioni

(III parte)

## RISANAMENTO E RIFORMA DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Riscossione unificata dei contributi:**  
— Presentazione di un provvedimento di urgenza che stabilisca il passaggio dalla denuncia numerica alla denuncia nominativa dei lavoratori soggetti all'assicurazione contro gli infortuni (INAIL), da realizzarsi con denuncia unica valida per l'INPS e per l'INAIL.

— Delega per la riforma dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali finalizzata all'accertamento ed alla riscossione unificata dei contributi da parte dell'INPS in tempi che saranno definiti in sede parlamentare;  
— Immediato affidamento all'INPS della riscossione dei contributi agricoli oggi di competenza dello SCAU.

### Retribuzione pensionabile:

— dalla retribuzione pensionabile saranno escluse le indennità di missione, di rappresentanza, il contributo alloggio, le diarie e le ore straordinarie eccedenti le 250 ore annue.

### Pensioni sociali:

— è prevista la revisione dell'indicizzazione dei limiti di reddito per il godimento della pensione sociale, quando sono in due coniugi. E' previsto inoltre il condono delle sanzioni nei confronti di chi si autodenuncia all'INPS per una irregolare percezione della pensione sociale non avendone diritto.

### Riequilibrio delle gestioni autonome onde addvenire ad un pareggio di esercizio delle gestioni autonome:

- 1) L'aumento della quota capitaria dei contributi versati dai lavoratori autonomi.
- 2) Creazione di 8 fasce di reddito allo scopo di una più ampia scelta contributiva.
- 3) Corrispondenza tra indicizzazione delle pensioni e indicizzazione contributi versati.

### Per i coltivatori diretti:

— aumento del contributo che tenga nel dovuto conto del valore dei redditi dominicali ed agrari;  
— prevedere per questa categoria un contributo da parte della collettività a partire dal 1979.

### Ristrutturazione dell'INPS:

— Si tratta di ampliare l'autonomia ed i poteri dell'INPS per cui è previsto:

- definizione delle materie sulle quali il collegio dei sindaci può esercitare il controllo;
- revisione dei compiti e della struttura di alcuni organi centrali e periferici;
- acquisizione degli strumenti operativi (immobili ed attrezzatu-

re) necessarie soprattutto al decentramento per le procedure più semplici, sia per il reperimento e l'utilizzo del personale;

— riduzione dei termini per l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro delle deliberazioni e dei bilanci;

— responsabilità degli amministratori dell'INPS e dei dipendenti, solo in caso di dolo o colpa grave.

**Commissione parlamentare di vigilanza:**  
Sarà istituita una Commissione parlamentare di vigilanza sugli Enti previdenziali. (Fine)

(III parte)

Un buon lavoro quantitativo e qualitativo tipo Hospital Day nelle Divisioni indicate potrebbe essere di valido supporto nella individuazione del fragile confine tra autosufficienza e non autosufficienza geriatrica: lavoro indispensabile per programmare efficacemente nel settore dell'assistenza agli anziani di cui si condividono le linee indicate senza poterne verificare la rispondenza reale in termini quantitativi.

Oltre alle osservazioni sopraindicate, sulle quali si è formato il comune consenso del Consiglio di

Amministrazione dell'Ente Ospedaliero, si ravvisa opportuno segnalare all'attenzione del Comprensorio anche alcune osservazioni di carattere più particolare e limitato, emerse nell'ambito del detto Consiglio, che si ritengono tuttavia meritevoli anch'esse di considerazione:

### Odontostomatologia

E' stata sottolineata con forza l'esigenza di prevedere il potenziamento di un servizio completo, comprensivo della fornitura delle protesi, in grado di soddisfare effettivamente le estese esigenze della popolazione specialmente anziana, spes-

so impossibilitata ad accedere agli ambulatori privati per l'eccessiva onerosità delle tariffe. Inoltre si condivide appieno la necessità di costituire una presenza medica festiva e notturna.

### Neurologia

Viene rimarcata l'esigenza di assicurare un adeguato servizio medico neurologico nella struttura unitaria degli ospedali, secondo quanto più precisamente delineato nelle osservazioni espresse dal Consiglio dei Sanitari dell'Ospedale Civile di Imola, alle quali si fa integrale richiamo.

### Servizio di Cesioterapia.

Si è riconosciuta l'opportunità che venga esplicitamente dato atto dell'esistenza e confermato il mantenimento del servizio di terapia radiante di che trattasi presso l'ospedale Civile di Imola in relazione alla permanente utilità del servizio attuato da personale specializzato in ambiente e con attrezzature tecnicamente adeguati.

### Rapporti fra medici ospedalieri e medici liberi professionisti.

E' altamente auspicabile il superamento della barriera attualmente esistente fra le due categorie professionali sopradette, da attuarsi attraverso opportune forme di collaborazione e d'esperienza, specie in quei settori della medicina che possono tradursi in effetti positivi per la collettività nell'esercizio della medicina di base. (Fine)

## CONTRO LA CORSA AGLI ARMAMENTI

La segreteria della Camera del Lavoro con il titolo «contro i missili nucleari, contro la corsa agli armamenti, per la libertà e l'autodeterminazione del popolo, per la pace» ha diffuso questo documento:

In questi giorni i Governi dei Paesi della Nato discutono se accettare i nuovi missili nucleari proposti dagli USA con la motivazione che i Paesi del patto di Varsavia hanno un potenziale bellico superiore.

L'Unione Sovietica, di fronte alle proposte USA per il rinnovamento tecnologico dell'arsenale atomico europeo della Nato, ha chiesto ai Paesi Europei la non accettazione in cambio del ritiro unilaterale di armamenti convenzionali dai Paesi del patto di Varsavia e l'apertura di negoziati immediati per non ingaggiare una folle corsa al riarmo atomico.

I Paesi della Nato stanno valutando attentamente con innegabile realismo che scaturisce da elementi di fatto, con posizioni articolate le proposte dell'URSS e degli USA, da parte del Movimento Sindacale questo dibattito merita una attenta riflessione ad una serena valutazione.

Infatti una strategia di pace credibile, duratura e non velleitaria ha come fondamento l'equilibrio qualitativo e quantitativo tra le forze dei grandi blocchi.

Uno squilibrio, al contrario, produce effetti destabilizzanti, produce tensioni, aumenta il clima di diffidenza nei rapporti internazionali, accresce i pericoli di guerra.

Noi crediamo che la «logica del terrore» basata sul riarmo, sia aberrante, non è garanzia di pace, sottrae risorse economiche alle nazioni, a scapito delle popolazioni

meno abbienti, i lavoratori sono da sempre sensibili ai problemi della pace fra i popoli, della cooperazione internazionale, della distensione: si sono battuti e si batteranno perché questi fattori si consolidino.

Se si pensa che milioni di persone nel mondo muoiono di fame, che nel nostro Paese e in Europa milioni di persone sono disoccupate, appare ancor più evidente che l'interesse dei popoli non è il riarmo ma il disarmo.

Crediamo che per poter pensare ad una guerra di aggressione i Governi debbano disporre, prima ancora di armi, di popoli sottmessi e privi di ogni residuo di coscienza morale e umana.

Una nazione democratica, dove sia rispettata la libertà di espressione, dà maggiori garanzie che il suo popolo non farà la guerra per togliere la libertà ad un altro popolo. Gli USA ad esempio hanno dovuto ritirarsi dal Vietnam anche per la protesta dei democratici americani e degli altri Paesi dell'Occidente.

Una politica di pace e di disarmo deve essere perseguita nei fatti. Per questo crediamo che anziché discutere di riarmo sia necessaria una trattativa globale tra i Paesi della Nato e quelli del patto di Varsavia che affronti assieme al problema degli armamenti la rinuncia alla dottrina della «sovranità limitata», il rispetto degli accordi di Helsinki.

Questo significa anche il nostro impegno attivo per la ratifica del Salt 2 per una riduzione progressiva, bilanciata e negoziata degli armamenti al più basso livello possibile, per un ristabilimento dell'equilibrio per nuovi ed ulteriori negoziati globali. Crediamo che chiedere

queste cose non significhi alterare l'equilibrio di forze fra i blocchi.

Noi pensiamo che sia possibile un equilibrio del terrore, una pace che nasce dalla fiducia e dalla amicizia fra i popoli.

Crediamo che su questi principi i lavoratori ed i cittadini debbano aprire un dibattito, mandando ordini del giorno al nostro Governo perché al prossimo vertice di dicembre della Nato, si faccia promotore di un'iniziativa di pace proponendo di aprire immediatamente i negoziati col patto di Varsavia, prima di decidere l'installazione dei nuovi missili.

C.D.L. - C.G.I.L. Imola

«LA LOTTA»  
Direttore Responsabile  
Carlo Maria BADINI  
Collettivo di Redazione  
Carlo Bacchilega  
Gabriella Brusa  
Giacomo Buganò  
Marina Giambi  
Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 8 - IMOLA - Tel. 34959  
Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2398 del 23-10-1954  
Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II  
Pubblicità Inferiore al 70%  
GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1979

**Edilmoderna**  
poster da parete  
moquette nazionali ed estere  
rivestimenti murali in carte,  
stoffe, sugheri, ecc.  
controsoffittature in legno e alluminio  
pavimenti p.v.c., amianto, cocco e feltro  
pavimento legno «pronta posa»  
via montanara, 12 - imola - tel. (0542) 40953

è il momento  
di pagare irpef ed ilor  
puoi contare sulla  
Cassa di Risparmio



CASSA  
DI RISPARMIO  
DI IMOLA

la banca vicina

## SCACCIAPENSIERI

Via Appia 64  
IMOLA tel. 29477

DISCHI  
importazione  
ROCK-POP  
COUNTRY  
MUSIC  
BLUES

HI-FI AKAI - TOSHIBA - TECHNICS - JVC  
YAMAHA - KENWOOD - NIKKO  
HITACHI - B&W - ESB - AR - KEF - HARMONY  
12 RACK PIATTI AMPLIFICATORI CASSE  
PIASTRE SINTONIZZATORI

STRU  
MENTI  
MUSI  
CALI

SCONTI E PAGAMENTI A RATE IN 4 MESI

PER L. 1.000.000 12 MESI  
PER L. 6.000.000 36 MESI

VIENI PER UN PREVENTIVO  
NON TI COSTA NIENTE

SPORT - SPORT -

IMOLA - FORLIMPOPOLI 0-0

# Niente di fatto

IMOLA: Mazzanti, Zaccaroni, Santini, Marocci, Monari, Balacich, Piretti, Marchi, Ciotti, Quadalti, Berretti (12.0 Martini, 13.0 Ingegneri, 14.0 Baraldi). All. Vavassori.

Arbitro: Sig. Pucchi di Firenze.  
Note: Angoli 9 a 2 per l'Imola. Ammonito al 29' Mazza per fallo di mano. Al 64' esce Santini ed entra Ingegneri per l'Imola; per gli ospiti entra Bergossi per Bertoldi.

Poche emozioni al comunale; oltre alle reti inviolate sono state veramente poche le azioni da gol in una partita che si presentava difficile e lo è stata per i rossoblu. Una difesa ben orchestrata e la scarsissima vena dei nostri avanti hanno fatto sì che gli ospiti portassero a casa il punto a cui miravano.

Non hanno però disdegnato le azioni offensive, mancando un gol non difficile.

I nostri invece anche se hanno premutato sempre non sono riusciti a mettere in pericolo il portiere Agostinelli che in rare occasioni,

## Personale di Nevio Galeotti

E' stata inaugurata sabato 24 novembre, alla galleria del Risorgimento di Imola, la personale del pittore concittadino Nevio Galeotti. L'artista propone un'insieme di tele, con una tecnica pregevolissima e personale. La rassegna si protrae fino al 2 dicembre con i seguenti orari dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Per citarle al 29' Beretti si vede rimpallato il tiro da un difensore a pochi metri dalla porta. Al 31' c'è un tiro di Marchi ma Agostinelli mette in angolo. Al 5' durante una lunga azione Imolese prima Berretti sbuccia il pallone poi è Marocci che tenta un pallonetto da favorevole posizione.

Al 40' è poi Ciotti che tira bene ma da posizione angolata ed il tiro è respinto. Comunque non grossi pericoli; invece è al 33' che Mazza si alza bene ma mette alto di testa.

Per venire alla partita diciamo che l'Imola ha giocherellato a centrocampo non sfruttando le fasce laterali e facendo partire del traversoni facile preda del portiere ospite. Si è ancora evidenziata una mancanza di servizi alle punte anche in parte per colpa loro

e soprattutto è mancata una spinta offensiva dei terzini e di tutto il reparto difensivo. Infatti gli avanti ospiti riuscivano a mettere in difficoltà tutti i difensori ostacolando così la manovra sul nascere, al contrario dell'Imola che tranne per poco tempo, ha sempre lasciato un po' fare gli avversari. Personalmente ho notato una cosa: durante gli attacchi, se un pallone veniva rinvio era sempre preda dei centrocampisti del Forlimpopoli, cioè c'era un vero e proprio buco nel centrocampo. A Vavassori e alla buona volontà dei nostri di rimediare.

Ora l'Imola osserverà due turni in trasferta prima con l'Audace, e poi con la Mirandolese: si spera nei 3 punti.

M. G. F.

Magimi Paroli A. Costa - Rocca Bo 88-76 (48-46)

## La Paroli Costa ha fatto il bis

A. Costa: Querzè 16, Perini 7, Lanzoni 12, Sgorbati M. 10, Negroni 6, Sabattoni n.e., Treviani 17, Sgorbati P. n.e., Veronesi 7, Marchi 13. All. Brusa Stefano.

Le premesse per una bella partita c'erano tutte: la buona condizione di forma degli uomini di Brusa, reduci dalla vittoriosa trasferta di domenica scorsa, l'organico quasi al completo (era assente solo Iacono) e la levatura della squadra avversaria che mira apertamente alla promozione, hanno fatto da succulento invito per il pubblico che è accorso numeroso sabato scorso all'esordio casalingo della A. Costa contro il Rocca Bologna.

Gli arancioni peraltro ne hanno o-

norato la presenza fornendo una prestazione decisa e piacevole, quale da tempo a Imola non si vedeva.

Le squadre in campo si sono fronteggiate apertamente per tutto il primo tempo mostrando entrambe una buona predisposizione per il gioco d'attacco ma una difesa non proprio concentratissima. (Il parziale di metà gara ne è lo specchio). In questa prima fase buona è stata la prova di Sgorbati (10) e di Querzè (16) finché il fisico, non al meglio, lo ha sorretto. Nel secondo tempo l'A. Costa ha mostrato una maggior aggressività in difesa, per merito soprattutto di Lanzoni (12) che ha recuperato numerosi palloni. Un po' alla volta gli arancioni hanno staccato gli avversari finendo avanti di dodici lunghezze. In questa fase è stato particolarmente applaudito Treviani (17) che ha messo in risalto le sue notevoli doti con numeri di alta scuola. Una sua entrata acrobatica, con pallone dietro la schiena, ha riscosso una prolungata ovazione. Anche l'apporto di Veronesi (7) è stato determinante.

Pur commettendo qualche ingenuità in attacco, il ragazzo ha lottato con grinta carpando pezzosi rimbalzi e segnando bei canestri.

Il pubblico ha sorretto la squadra con calore ed entusiasmo.

Sabato prossimo, 1 dicembre, l'A. Costa giocherà ancora in casa contro il Molinella alle 17,30 alla palestra Volta.

In settimana, mercoledì 28-11, sofferà anche una amichevole contro l'Italpaghe Forlì, capilista, in serie C nella quale figurano Tesoro, Trevisan e Castellucci, virtuosini di fresca memoria.

Classifica: A. Costa M.P., Mensana, Stafauto, Progresso, Cava Monticino p. 4; Idroconsult, Anzola, Virtus Medicina, Tecnoform p. 2; Sinudyno, Tecnoterm, S. Lazzaro, Molinella, Euroconsult p. 0.

## VIRTUS:

# SCONFITTA PER UN PUNTO

E' ormai una consuetudine per la Virtus perdere le partite per pochi punti. Questa settimana addirittura la Virtus è stata battuta in casa per un solo punto dallo Sperlarì Cremona per 71-72. I dirigenti della squadra e l'allenatore devono quindi correre immediatamente ai ripari per cercare di ridare alla Virtus continuità di gioco. La squadra infatti non manca di grinta che quando la sfodera la porta a conquistarsi tutti i punti che riesce a segnare nella partita, bensì di conti-

nuità tanto che in alcuni momenti ramenta il forfait.

Anche la cronaca di quest'ultima partita parla chiaro: nei primi 15 minuti di gioco la Virtus è riuscita a mantenersi in testa quasi ininterrottamente.

L'impostazione sembra buona: ma a quattro minuti dalla fine del primo tempo, i cremonesi si distano ed operano il sorpasso (30-28).

Il Cremona riesce così con aglio ad andare agli spogliatoi con nove punti di vantaggio (43-34).

A questo punto occorre reagire e la Virtus scende in campo nel secondo tempo con maggior grinta e determinazione: poi subisce l'attacco avversario. Si toccano gli otto punti di svantaggio, organizzando contropiedi e azioni consistenti che pesano sul punteggio: a 5'19" dalla fine gli sforzi vengono premiati e il tabellone segna 62

a 63 in loro favore.

La reazione degli uomini di Fantini è lesta, tanto che a 2'30" dallo scadere sembra tutto risolto a favore degli ospiti: 70 a 65 pare un risultato incontrovertibile. E invece la Virtus sfodera le unghie, e tra tiri in azione e tiri liberi, riesce a colmare le distanze fino a toccare un inaspettato vantaggio sul filo del 20" dal fischio. Ma ci pensa il generoso Gregorata a rimettere a posto le cose: azzecca due personali mentre mancano 5". E' il 72 a 71: la sirena suona su un tentativo utopistico della Virtus di mettere a segno un pallone fortunoso, e il verdetto rimane inalterato.

## IL TABELLINO

Virtus Imola: Sacco 13, Albonico 7, Canclani 14, Toselli n.c., Dardi 9, Castagnetti 8, Diattesi n.c., Marangoni n.c., Soldini 10, Ianni 10. All.: Martini.

## PALLAMANO

# Ruggerini - H.C. Imola: 22 - 16 (9 - 10)

H.C. IMOLA: Bertozzi, Tabanelli, Tassinari (4); Conti, Scagliarini, Salvi, Bogojevic (4); Orlandi (3); Raffini, Vavassori (1); Valenti (4). 12.0 Bassi.

Arbitri: Turola e Vigliotta di Ferrara.

Note: 1.0 tempo 10 a 9 per l'H.C. Imola. Massimo vantaggio dell'H.C. Imola 9 a 5 al 22' del 1.0 tempo. Fuori per 2' Tassinari e Conti per 2 volte e Valenti per l'H.C. Imola, Zafferi e Montorsi (2 volte) per il Rubiera.

Sconfitta per 22 a 16 l'H.C. Imola ha perso la testa della classifica in una gara che ha visto per 2/3 della partita gli imolesi in vantaggio sui reggiani che solo negli ultimi 5 minuti hanno dilagato sfruttando anche la superiorità numerica. La gara ha confermato il buon gioco d'attacco della squadra imolese che ha accusato l'uscita di Bogojevic al 27' del 1.0 tempo quando l'H.C. conduceva per 10 a 7 e che perdeva lo jugoslavo con un fallaccio di un giovane giocatore locale

che già in precedenza aveva tentato per altre due volte di metterlo K.O. Bogojevic lasciava il campo e seppure senza il suo apporto la squadra teneva testa alla formazione allenata dal Prof. Alcardi, con volontà e con determinazione. E' ovvio che il dispositivo di difesa predisposto doveva essere rivisto e che sul finire la lucidità abbia fatto difetto agli imolesi che per il vero non meritavano un passivo tanto pesante. E' stato un vero spettacolo quello offerto dalla squadra diretta da Bogojevic per tutto il primo tempo con azioni ficcanti sia sul fronte del terzini sia sulle aperture delle ali con un uomo costantemente libero davanti al portiere locale e con una serie di belle reti. Discreta la difesa contro il pivot della nazionale Siti e il terzino azzurro Zeffiri che avranno via libera solo nel finale. Resta il rammarico dell'infornata a Bogojevic e rammarico ancora più grande in quanto al più è sembrato che si sia cercato

il fallo per metterlo K.O. ed in questo caso oltre che per Bogojevic ci dispiace per lo sport e per la pallamano. Domenica arriva la Scuola Germanica che l'anno scorso vinse in maniera fortunosa ad Imola nel finale negli ultimi 5'. Speriamo di recuperare Bogojevic e di fare i due punti per una classifica che ci vede ora al 2.0 posto.

Ecco i risultati: Follonica - Pesaro: 20-15, Ruggerini - H.C. Imola: 22-16, Frascati - Trieste: 13-13, Scuola Germanica - FFAA Roma: 13-22, Pescara - S. Lazzaro: 12-13.

La classifica: Ruggerini p. 5, Prato e H.C. Imola p. 4, FFAA Roma p. 3 (1 gara in meno), Scuola Germanica Roma, Pescara, Follonica, S. Lazzaro p. 2 (Scuola Germanica e Pescara 1 gara in meno), Trieste e Frascati p. 1 (ambidue una gara in meno), Pesaro (1 gara in meno) p. 0.

Andrea Bandini

## «OSPEDALI DI BOLOGNA»

### CERCANO

OPERAI FUOCHISTI ED ASCENSORISTI

Le domande si ricevono presso la Ripartizione Personale dell'Ente via Castiglione, 29 - telefono 271931 entro le ore 12 del 30-11-1979



**ONORANZE FUNEBRI**  
**CAV. RICCI COSTANZI**

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.

Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.  
UFF.: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABIT.: 31.2.50 - 30.1.83 - 95.8.09  
UFF.: Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

se vuoi informazione  
se vuoi prodotti seri  
se vuoi poter scegliere

# INCREDIBILE NATALE CON

**40** modelli di  
**GIRADISCHI**  
da L. **99.000**  
Technics con test.

**50** modelli di  
**AMPLIFICATORI**  
da L. **159.000**  
Marantz 35W

**25** modelli di  
**TUNER**  
da L. **99.000**  
Sony 2uV FM

**45** modelli di  
**REGISTRATORI**  
da L. **185.000**  
Technics Dolby

**20** tipi di  
**IMPIANTI BASE**  
da L. **299.000**  
Pioneer

**30** tipi di  
**RACK COMPLETI**  
da L. **499.000**  
con casse e mobile

+ UN REGALO PERSONALE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DAL 1° AL 31 DICEMBRE



## Dal Comprensorio

E' stato investito da un'auto il 55enne Luigi Marzocchi di Imola ha riportato un trauma cranico e lo schiacciamento della gamba destra.

Mentre sistemava il carico sul cassone del suo camion Gaspare Baroncini domiciliato a Mordano è caduto procurandosi un trauma cranico.

Una donna, Gisella Garilei che era stata investita il 15 ottobre è deceduta all'ospedale di Imola per le ferite riportate.

E' stato identificato l'uomo che picchiò l'impiegato Salvatore Mazzella dopo avergli chiesto un'informazione si tratterebbe di un pregiudicato: Mario Filomeno residente a Imola.

E' stato investito mentre attraversava la strada sul passaggio pedonale Marino Baroncini di Imola. Ha riportato un trauma cranico facciale.

E' stato investito sempre un un passaggio pedonale la farmacista Cesarina Melandri di Riolo Terme occupata presso la Farmacia Comunale n. 1 di Imola. Ha riportato la frattura della tibia destra, del ginocchio sinistro, contusioni e stato di choc.

Fino a dicembre a Imola non ci saranno sospensioni di energia. Infatti la città non è servita dall'Enel e le AMI; hanno confermato che possibili sospensioni avverranno solo in caso di carenza di energia. Il giorno di rischio è comunque il martedì dalle 7,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16. L'utenza è stata divisa in 4 gruppi.

Grave incidente sul lavoro è accaduto in un cantiere edile di Imola. L'operaio Mario Carparella di 21 anni è caduto da un'impalcatura trascinandosi dietro una trave che l'ha schiacciato. E' stato ricoverato con prognosi di un mese.

A Fontanelice sono state fatte sgomberare le cose che si trovano sulla tralettorina della frana staccata dal monte Gaggio. La decisione è stata presa dopo che pi a monte della frana ci sono stati dei movimenti di terreno.

Uno sciacallo Luciano Lanzoni, di Imola, poche ore dopo il funerale si è presentato a casa dei due direttori didattici morti nell'incidente stradale a Castel S. Pietro tentando di farsi consegnare del denaro. Martedì sera infatti il Lanzoni si è presentato alla vedova del prof. Rubri sig.ra Luciana Marabini dichiarando di essere stato inviato da «La Lotta», per concordare con i familiari un articolo di com-

memorazione. La signora ha accolto l'invito ed ha consegnato la somma chiesta 50 mila lire. Il Lanzoni si è poi presentato dal vedovo della prof. Ferdori sig. Eritreo Zanoli a nome del «Nuovo Diario». Il sig. Zanoli si è però insospettito e con uno stratagemma ha permesso che lo sciacallo venisse arrestato.

### Incarico per coordinatore di centro professionale

Si porta a conoscenza che l'Amministrazione Comunale deve procedere al conferimento dell'incarico di coordinatore del Centro Pubblico Professionale a servizio del Comprensorio di Imola. La durata dell'incarico è limitata all'anno scolastico 1979-80.

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata R.R. (con l'esatta indicazione del mittente) entro e non oltre il giorno 1-12-1979.

### ASSUNZIONE DI PERSONALE MEDICO

Il Consorzio Socio Sanitario intende procedere alla formazione di una graduatoria mediante esame orale per eventuale assunzione di rimpiazzo con rapporto avventizio, di un medico per i servizi dell'infanzia. Intende inoltre verificare la disponibilità di medici ad assumere incarichi temporanei per supplire ad eventuali esigenze nei vari servizi. Per quanto riguarda questo secondo incarico le domande, in carta bollata, dovranno pervenire al Consorzio entro le ore 14 del 10 dicembre 1979. E' indispensabile allegare lo stato di famiglia in carta semplice, indicare un recapito telefonico ed essere in possesso di patente di guida oltre che di laurea ed iscrizione all'ordine. Si possono allegare i documenti che si ritengono utili. L'assegnazione di suddetti incarichi sarà effettuata secondo criteri stabiliti da apposita commissione. Per quanto riguarda la domanda per medico per i servizi dell'infanzia oltre ai requisiti summenzionati verranno considerati titoli di preferenza: specializzazione in pediatria, puericoltura o simili, frequenza od espletamento del tirocinio ospedaliero in pediatria. Le domande devono essere presentate al Consorzio entro le ore 14 del giorno 7 dicembre.

### FESTA E.N.P.A.

L'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) di Imola vi invita a partecipare alla festa sociale di rifugio del cane che avrà luogo il giorno 7-12-1979 alle ore 21 nei locali dell'ex Enal danze di Imola, in via Cerchiaro. Ahieterà la serata l'orchestra Emilila-Romagna-Folk.

Nel corso della festa verrà eletta Miss ENPA 1979 e ci sarà anche un sorteggio di premi offerti dalla cittadinanza imolese. Intervenite tutti!!!

## Macellazione suini per uso familiare

Chiunque intenda macellare a domicilio per uso familiare suini, deve presentarsi all'ufficio amministrativo della visita da effettuarsi entro 48 ore dall'abbattimento.

### DALLA PRIMA

### Villa Clelia

Imola, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, ha allestito, nella Rocca Sforzesca, una mostra tuttora aperta al pubblico.

Nel giorno 1 e 2 dicembre si terranno, nella sala convegni del Municipio, le giornate di Studi Imolesi organizzate dalla Società di Studi Romagnoli e dal Comune di Imola sul tema: «Dal tardo antico all'alto medioevo».

Questo incontro di studio promuove il confronto tra specialisti di diverse discipline, con lo scopo di collaborare alla conoscenza e al dibattito di aspetti importanti nella transizione dall'evò antico al medioevo.

Sabato 1 dicembre

Ore 15,15: Apertura della Giornata.

G.A. Mansuelli, *Le necropoli come monumentalizzazione del suburbio*. F. Fiumi, *Elementi architettonici e marmi scolpiti dallo scavo di Villa Clelia*. A. Romualdi, *Villa Clelia: la campagna di scavo 1977*. M.G. Maioli, *Villa Clelia: le campagne di scavo 1978 e 1979: risultati e ipotesi di lavoro*. F. Rebecchi, *Parma decussata: a proposito di iconografie monumentali imolesi*. D. Scagliarini Corlàita, *Considerazioni urbanistiche sui mosaici di Forum Corneli*.

Domenica 2 dicembre, mattina

Ore 9,30: P. Von Eles, *Necropoli dell'età del ferro nella zona dell'Ospedale Nuovo di Imola*. E. Ercolani Cocchi, *La circolazione monetale fra tardo antico e alto medioevo: dagli scavi di Villa Clelia*. P. Porta, *Testimonianze di età tardoantica e altomedioevale nella città di Imola*. C.A. Maestrelli, *Antropomi germanici nelle iscrizioni imolesi*.

Domenica, 2 dicembre, pomeriggio

Ore 15,15: A. Meluzzi, *S. Cassiano martire imolese*. A. Vasina, *Da Forum Corneli a Imola*. M. Montanari, *Una città mancata: S. Cassiano di Imola nei secoli XI-XII*. M. Baruzzi, *I reperti in ferro dello scavo di Villa Clelia. Fonti e problemi per lo studio dell'attrezzatura agricola nell'alto medioevo*. M. Carretta, *Materiali longobardi di Imola e comprensorio*. G. Gualandi, *Le esposizioni archeologiche: considerazioni in margine alla Mostra imolese*.

Concluderà i lavori Giancarlo Sisini. Interverrà all'incontro il prof. Ottone d'Assia dell'Università di Pisa che è il più grande studioso a livello mondiale di archeologia medioevale.

tivo del Macello pubblico almeno due giorni prima dell'abbattimento.

La macellazione è autorizzata dal 15 novembre al 28 febbraio e deve essere come appresso indicato:

- Quartiere Marconi e Frazione Piratello (C. Canina, Montecatone e Ortodonic): martedì e venerdì (dott. Bacchilega Cecchino).
- Frazione Ponticelli (a monte Via Emilia): lunedì e sabato (dott. Sergio Boschi).
- Frazione San Prospero: mercoledì e venerdì (dott. Sergio Boschi).
- Frazione Tre Monti: martedì e giovedì (dott. Sergio Boschi).
- Frazione Sesto Imolese e Sasso Morelli (per territorio inferiore alla Via Nuova): lunedì e giovedì (dott. Fabrizio Palmonari).
- Frazione Sasso Morelli: martedì e venerdì (dott. Fabrizio Palmonari).
- Zona Spazzate Sassatelli: mercoledì e sabato (dott. Fabrizio Palmonari).

Onde procedere all'esame trichinoscopico, il Veterinario all'atto della visita sanitaria dei suini macellati, preleverà una porzione di muscolo della grossezza di una noce dai pilastri del diaframma in corrispondenza dell'inserzione vertebrale.

Pertanto il proprietario dell'animale macellato non potrà procedere Al momento della richiesta di macellazione delle carni prima

eseguirsi soltanto nei giorni e nella cellazione dovrà essere versato all'Ufficio del Macello pubblico, via Fanti 45, il diritto relativo alla visita del Veterinario, esame trichinoscopico e rimborso spese di trasporto per complessive L. 3.000 più marca ENPAV.

All'atto della visita il Veterinario ritirerà il talloncino B unito alla ricevuta.

Qualora la visita non venga effettuata nel termine delle 48 ore, il relativo talloncino B verrà restituito non oltre il 28 febbraio 1980, allo sportello dell'Ufficio del Macello pubblico.

Nella zona urbana la macellazione dei suini a domicilio per uso familiare è vietata e deve essere eseguita nel Pubblico Macello.

Fino al 7 dicembre 1979 la macellazione verrà effettuata il lunedì e il giovedì a partire dalle ore 8,30 con introduzione alla domenica mattina dalle ore 8 alle 9, oppure il mercoledì mattina dalle ore 16,30 alle ore 17,30 o nella mattinata stessa fino alle ore 7.

Dal 7 dicembre 1979 al 18 gennaio 1980 la macellazione verrà effettuata esclusivamente il venerdì dalle ore 6 con introduzione al giovedì dalle ore 16,30 alle 17,30 o nella mattinata stessa fino alle ore 7.

A carico dei contravventori si procederà a termine di legge.

## Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

## Preventivi a richiesta Prezzi modici

composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento. Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA

UFFICIO: Tel. 35344 - 25199 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 25199



COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE.

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

### VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARIE SUPERFICI con verde condominiale di 5.000 mq (consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo particolare fino al 50%)



COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE.

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

### VENDE

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 1500 con abitazione e servizi - IMOLA (via della Cooperazione)

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO

## CINEMA ASTORIA

Tel. 31238  
IMOLA - VIA BARUZZI N. 5



Quartiere Pedagna Ovest

Da Giovedì  
«IL PRATO»  
dei fratelli Taviani  
visibile a tutti

Da Martedì  
«DONNE IN AMORE»  
Vietato minori anni 14

Parcheggio per 1000 auto  
950 posti comodi a sedere  
Bar Interno  
E' permesso fumare

## S.A.C.M.I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

### COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale  
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per Industria Chimica-Alimentare  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Telef. 26 460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Via Amadel 8

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80 98 11 - Telex 35178